

CORNEGLIANO LAUDENSE

Alcune precisazioni sull'impianto di stoccaggio

■ Nel segno della trasparenza che da sempre contraddistingue Ital Gas Storage nei confronti della cittadinanza e di tutti gli stakeholder, e a beneficio di una corretta informazione a fronte di dichiarazioni inesatte rilasciate nei giorni scorsi da altre parti, la Società tiene a precisare quanto segue nell'interesse del territorio in cui opera:

- L'impianto di Ital Gas Storage non sarà un impianto a sovrapposizione: questo significa che quando entrerà in esercizio saranno rispettate le pressioni originarie a cui il gas è stato naturalmente sottoposto nel giacimento per centinaia di migliaia di anni.
- L'impianto di Ital Gas Storage immagazzinerà solo gas metano. Non è corretto quindi dire che è previsto lo stoccaggio anche di anidride carbonica (CO₂).
- Le attività di perforazione non hanno inquinato le falde acquifere: non c'è stato alcun inquinamento delle falde acquifere, dal momento che prima di iniziare le attività di perforazione per la realizzazione dei pozzi, le falde superficiali sono state isolate e protette rivestendo i pozzi con un tubo di acciaio fino ad alcune centinaia di metri di profondità, scelto sulla base della massima qualità, anche in un'ottica di lungo periodo. E inoltre in corso il monitoraggio della falda in contraddittorio con Arpa.
- Non sono stati emessi gas nocivi in atmosfera durante le fasi di test sui pozzi: i gas bruciati in torcia nel corso delle fasi di test dei primi 4 pozzi erano composti per il 99% da metano puro ed erano assolutamente privi di zolfo. La rete di monitoraggio della qualità dell'aria dell'Arpa, che in occasione dei test è stata ulteriormente rafforzata da una stazione mobile installata presso il centro sportivo di Cornegliano Laudense, non ha infatti evidenziato delle anomalie rispetto ai parametri di monitoraggio.
- Il rilievo geofisico 3D è stato messo in atto e completato nella prima fase delle perforazioni, facendo ricorso alle migliori tecnologie e competenze disponibili a livello mondiale: il rilievo geofisico 3D rappresenta lo strumento più avanzato per lo studio del sottosuolo, ed è stato utilizzato per conoscere con esattezza le geometrie delle strutture geologiche del giacimento per un suo corretto utilizzo.
- Non è stata dimostrata alcuna correlazione tra gli impianti di stoccaggio gas e insorgenza di terremoti naturali di grande portata: ad oggi nessuno stoccaggio gas effettuato in giacimenti di gas esauriti a pressioni non superiori all'originale ha generato della sismicità percepita o dannosa per la popolazione e il territorio. Inoltre è stato anche ufficialmente dimostrato che il sisma del 2012 in Emilia non fosse stato causato dalle attività estrattive di idrocarburi (si veda Commissione Ichesse e i successivi test - Labcavone, Astiz et al. del 2014; Dahm et al. del 2015 -). Ital Gas Storage ha inoltre aderito su base volontaria dal 2015 alle linee guida pubblicate dal Mise per il monitoraggio della sismicità, realizzando una rete di monitoraggio costituita da 9 stazioni collegate all'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste, in esercizio dal 1 gennaio 2017, con ampio anticipo rispetto all'inizio delle attività di stoccaggio, per rilevare la sismicità naturale di fondo.

Ricordiamo che Ital Gas Storage S.p.A., controllata da una società che fa capo a North Haven Infrastructure Partners (gestito da Morgan Stanley Infrastructure Partners) e da Whysol Investments, è il primo operatore indipendente nel settore dello stoccaggio del gas in Italia.

LODI

IL LUGUBRE SPETTACOLO DEL NEFASTO VENTENNIO

■ Anche Lodi, come Milano negli scorsi giorni, ha assistito al lugubre spettacolo dato da un gruppo di fascisti che, utilizzando quale alibi la tomba di un loro camerata, ha sfilato per i viali del cimitero facendo sfoggio del solito repertorio di simboli e slogan del nefasto ventennio, con l'immane chiusura del saluto romano a chi non c'è più. Non staremmo a disquisire sull'inusitato innamoramento dell'estrema destra nostrana per i cimiteri, ultimamente da loro molto frequentati, né vogliamo ribadire la negatività delle idee professate da questi personaggi, per i quali storicamente ed idealmente ordine significa una società con una sola religione, una sola cultura, una sola ideologia ed un solo capo. E naturalmente chi non si riconosce in queste modalità sociali può scegliere se adeguarsi o sparire. Il popolo italiano, alla fine, ha saggiamente deciso di fare sparire loro. Ci interessa invece, e molto, segnalare che domenica mattina al cimitero cittadino sono state violate diverse disposizioni di legge in vigore, e ci auguriamo che le forze dell'ordine presenti in numero consistente in



questa occasione, abbiano provveduto a denunciare i protagonisti di quelle violazioni. Dato che sono state scattate fotografie e girati filmati non dovrebbe essere difficile, per chi di dovere, risalire agli autori degli illeciti e chiedere loro di risponderne di fronte al giudice, così come agli operatori delle forze di polizia presenti potranno confermare o meno l'eventuale violazione di leggi, regolamenti e disposizioni vigenti. Chiediamo che a Lodi, così come a Milano, non sia possibile per nessuno

insultare la costituzione ed infrangere la legge italiana senza risponderne. Perché riteniamo necessario ribadire con forza il carattere antifascista della costituzione della nostra repubblica, e soprattutto che il fascismo, in Italia, non è un'ideologia, ma un reato, perseguibile in quanto tale. Lo dobbiamo a tutti i partigiani lodigiani uccisi dai nazifascisti, alcuni di loro riposano in quel cimitero.

**Rifondazione Comunista
Direttivo Circolo di Lodi**

Il 15 marzo 2011, dopo un lungo iter autorizzativo, Ital Gas Storage, ha ottenuto dal Mise una concessione, della durata complessiva di 40 anni, per la trasformazione e la messa in esercizio di un impianto di stoccaggio di gas che verrà realizzato nell'area del giacimento esaurito a Cornegliano Laudense. I lavori sono iniziati alla fine dello scorso anno e la loro conclusione è in programma per la metà dell'anno 2018.

Ital Gas Storage

NUOVE TARIFFE A LODI

Il diritto allo studio ne esce svilito brutalmente

■ Ritengo opportuno e doveroso informarvi di una questione importante e lo faccio a nome di tutti rappresentanti della componente genitori in seno al mio consiglio d'istituto.

Nello scorso aprile sono stati resi pubblici dal Comune di Lodi gli adeguamenti tariffari per usufruire di servizi scolastici quali: Trasporto scolastico Pre-post scuola Refezione scolastica Le nuove quote prevedono rincarî consistenti per tutte le famiglie e rischiano di essere insostenibili per famiglie con più figli e per quelle già difficili situazioni economiche.

Ecco alcuni esempi delle nuove tariffe.
PULMINO andata/ritorno Residenti fascia Isee 0-8.000 euro eliminazione della gratuità nuova tariffa 90 euro. Residenti fascia massima Isee >18.500 euro o Isee non presentato oggi 150 euro domani 210 euro ovvero +29%. Non residenti oggi 180 euro domani 250 euro ovvero 38.88%.
PRE E POST SCUOLA (fino alle 18) Residenti fascia minima Isee 0-8.000 euro oggi 170 euro e il secondo figlio 85 euro domani 220 euro e il secondo figlio 110 euro ovvero +29.41%. Residenti fascia massima Isee >18.500 euro o Isee non presentato oggi 170 euro e il secondo figlio 85 euro domani 380 euro e il secondo figlio 190 euro ovvero +123.53%.

Non residenti (no fasce Isee) oggi 190 euro e il secondo figlio 190 euro domani 450 euro e il secondo figlio 450 euro ovvero +136.84%.

Tali provvedimenti sono stati giustificati da un'oggettiva diminuzione delle disponibilità finanziarie per il Comune di Lodi, tuttavia la compartecipazione dei cittadini alle spese dei servizi deve essere sempre basata su un criterio di ragionevolezza che qui è completamente assente.

Per servizi essenziali a favore delle famiglie, questi costi sono insostenibili e avranno l'effetto certo di produrre reali situazioni di difficoltà, se non di disagio economico-sociale. Da cittadino responsabile e da genitore consapevole sono molto indignato dalla totale assenza di lungimiranza manifestata da tali manovre! Il diritto allo studio ne esce svilito brutalmente! I genitori delle scuole della città di Lodi si stanno mobilitando, in tutte le sedi opportune, per scongiurare questi aumenti.

È prevista una manifestazione e una raccolta firme. Per il momento vi chiedo di diffondere questa informazione a tutti. Grazie per il vostro tempo prezioso. Buona giornata

Emidio Mancini

SPINO D'ADDA

Non si fidano del sindaco che essi stessi hanno scelto

■ Buongiorno, leggiamo (in realtà senza stupore) che gli esponenti del Comitato No interni al Consiglio Comunale di Spino d'Adda voteranno il bilancio dopo averlo bocciato non più di dieci giorni fa. Senza stupore perché è stato ovvio sin da subito, e reso poi palese dalla parole del consigliere Marco Guerini Rocco in consiglio comunale, che il motivo del contendere non era il bilancio, che il Revisore dei Conti ed il Sindaco hanno più volte ribadito non essere in dissesto. Il contendere era infatti sui posti in giunta (Guerini: «Siamo disposti a rivedere la nostra posizione a fronte di una con-

cessione», La Provincia). Sempre Guerini, per Cremaonline (29 aprile), dichiarò: «A mio avviso erano due le scelte che potevano essere prese. Aumentare le aliquote oppure prolungare l'agonia, come ha deciso di fare il sindaco. La nostra paura è che si verifichi uno spreco di suolo per far quadrare il bilancio». Che è poi la versione che i quattro contras adducono oggi.

Ma cosa significa? Che Guerini, Cornalba, Grazzani e Ancetti non si fidano del Sindaco che loro stessi hanno scelto e temono che lui faccia loro passare sotto al naso una colata di cemento (colata che deve essere autorizzata dal PGT, che questa amministrazione intenta a litigare ha nel frattempo fatto scadere). Ricordiamo che il 28 aprile, in sede di bocciatura di bilancio (non si sono astenuti, hanno votato contro), i quattro non hanno mai detto quanto dichiarato a La Provincia domenica, ovvero che la loro paura è che si cementifichi il paese per far cassa. Hanno detto che il Comune è dissestato, che votare un bilancio come quello portato in Consiglio avrebbe portato il paese allo sfascio e i consiglieri comunali che lo appoggiavano sarebbero finiti in galtebbia.

Come mai ora i quattro annunciano che si questo bilancio da bancarotta (Cornalba: «Quei soldi non ce li darà la Mucca Carolina» - Cremasco Inweek; Cornalba: «Non si può nascondere la testa sotto il tappeto», La Provincia) lo voteranno, ma occhio al cemento? Non è il risparmio di suolo il punto principale del programma con cui sono stati eletti? Non si fidano del Sindaco? Credono non rispetterà il programma di mandato e farà di Spino d'Adda una nuova Cernusco?

E ancora: ma non siamo in un periodo di recessione? Davvero i quattro pensano che ci sia chi fa a gara per costruire palazzine a Spino d'Adda? Insomma, voi credete davvero che il problema per i quattro contras sia che il Sindaco Poli vuole far costruire per farci soldi?

E se lo è, perché lo dicono solo ora? Perché in Consiglio Comunale non lo hanno mai detto, in quattro ore di discussione? Ciò che per quattro ore hanno sostenuto il 28 aprile (il comune è in dissesto) non è più vero? Ora il comune non è più in dissesto? Ricordiamo che volevano far pagare a tutti gli Spinesi il massimo delle tasse e raddoppiare l'Addizionale Irpef da tanto il bilancio è disastroso. Ora

non vogliono più? Ma allora: o venerdì 28 mentivano, o mentono ora, perché le due cose non possono coesistere.

O semplicemente il bilancio non era un problema, anche perché l'Amministrazione Riccaboni lo aveva fortemente risanato, e semplicemente i contras vogliono ruoli di importanza maggiore all'interno dell'Amministrazione, e per averli sono pronti a votare contro il loro bilancio? E forse ora, vedendo che quei posti da loro chiesti non sono stati loro concessi, hanno deciso di restare attaccati alla sedia costi quel che costi, tanto in scacco c'è il Sindaco, mica loro? Costi anche perdere la poca dignità rimasta sia a loro che al Sindaco?

Guerini e il Sindaco Poli, durante il Consiglio Comunale del 28 aprile hanno inoltre fatto riferimento a ricatti (Poli si è più volte detto sotto ricatto) e a lettere che sono intercorse tra il sindaco e i consiglieri che gli hanno bocciato il bilancio.

È diritto degli Spinesi sapere perché il sindaco è sotto ricatto, come sta venendo ricattato e se un Sindaco ricattabile è degno di fare il Sindaco. È diritto degli Spinesi sapere cosa c'è in quelle lettere che tanto hanno fatto scalpore in consiglio comunale, con Poli a dire (Cremasco Inweek): «Non ho nemmeno detto tutto, facciamo vedere le vostre lettere?» e Guerini a rispondere: «Allora facciamo vedere le tue». Si mostrino queste lettere, si fughi ogni dubbio, oppure si vada a casa, lasciando spazio a un'Amministrazione più trasparente, legittimata, pulita e non ricattabile (o ricattatoria).

Inoltre, dato non trascurabile, gli stessi quattro che non hanno votato il bilancio da loro stessi (si spera) redatto (Cornalba era assessore al bilancio, se il documento non lo ha steso lui, allora chi lo ha fatto al posto suo?) dicono su La Provincia che il loro appoggio al Sindaco è con riserva (per non andare a casa). Ci chiediamo quanto tempo passerà perché il Sindaco ricattabile e sotto ricatto sia ricattato di nuovo, e se è questo che Spino d'Adda si merita.

Progetto per Spino

CONSIDERAZIONI

Quegli ospiti illustri alla cena di Milano con Barack Obama

■ Invito a cena con l'ex presidente degli Stati Uniti, lunedì 8 maggio scorso a Milano. Ecco alcuni ospiti presenti, definiti illustri: Matteo Renzi, Mario Monti, Luca Cordero di Montezemolo e John Elkann. Penso che al Popolo queste cose non interessano ed è proprio per questo che continueranno a prenderci in giro.

Due ex Presidenti del Consiglio che hanno ridotto l'Italia che tutti conosciamo, uno poi che ha ridotto in "fin di vita" quella che era considerata la compagnia di bandiera "volante" italiana e uno che se dovesse rendere al popolo i soldi della cassa integrazione dovrebbe andare ad una mensa popolare per mangiare. Non commento, aggiungo solo la definizione di "illustre": persona che gode di un'ampia e meritata fama, per eccezionali qualità od opere egregie!

È quindi normale che milioni di Italiani siano contenti che in Francia abbia vinto Macron (così si chiama?) ossanato come uno che tiene sempre chiusa la frontiera della Francia, definendosi "europeista convinto"!

Almeno la candidata donna aveva detto che le frontiere non aprivano... Fare becco al popolo è cosa da ragazzi!!!

**Ernesto Bonati
Marudo**